

## MoVimento 5 Stelle

# Codice di comportamento eletti in Parlamento

Chi siamo, come ci comportiamo, cosa vogliamo.

### Il MoVimento 5 Stelle è una libera associazione di cittadini.

Non è un partito politico nè si intende che lo diventi in futuro. Non ideologie di sinistra o di destra, ma idee. Vuole realizzare un efficiente ed efficace scambio di opinioni e confronto democratico al di fuori di legami associativi e partitici e senza la mediazione di organismi direttivi o rappresentativi, riconoscendo alla totalità dei cittadini il ruolo di governo ed indirizzato normalmente attribuito a pochi.

Il codice di comportamento per i parlamentari del M5S si ispira alla trasparenza nei confronti dei cittadini attraverso una comunicazione puntuale sulle scelte politiche attuate con le votazioni in aula. I parlamentari dovranno mantenere una relazione con gli iscritti tramite il recepimento delle loro proposte durante l'arco della legislatura. L'obiettivo principale dei parlamentari eletti è l'attuazione del Programma del M5S, in particolare per i principi della democrazia diretta come il referendum propositivo senza quorum, l'obbligatorietà della discussione parlamentare con voto palese delle proposte di legge popolare e l'elezione diretta del parlamentare.

#### Gruppo parlamentare

- I parlamentari dovranno formare un gruppo parlamentare sia al Senato che alla Camera con il nome "MoVimento 5 Stelle".
- Gli incarichi nelle commissioni parlamentari o in altri incarichi istituzionali delle due Camere verranno decisi a maggioranza da parte dei parlamentari riuniti di Camera e Senato.
- I gruppi parlamentari del MoVimento 5 Stelle non dovranno associarsi con altri partiti o coalizioni o gruppi se non per votazioni su punti condivisi.

#### Programma e Statuto

- I parlamentari del MoVimento 5 Stelle dovranno operare per la massima attuazione del Programma del M5S attraverso proposte di legge e in ogni altra modalità possibile in virtù del loro ruolo.
- I parlamentari sono tenuti al rispetto dello Statuto, riferito come "Non Statuto".

#### Comunicazione

- Lo strumento ufficiale per la divulgazione delle informazioni e la partecipazione dei cittadini è il sito [www.movimento5stelle.it](http://www.movimento5stelle.it)
- I parlamentari dovranno rifiutare l'appellativo di "onorevole" e optare per il termine "cittadina" o "cittadino".
- Rotazione trimestrale capogruppo e portavoce Camera e Senato con persone sempre differenti, la scelta dei capogruppo sarà operata dai gruppi di Camera e Senato.
- Evitare la partecipazione ai talk show televisivi.

#### Trasparenza

- Votazioni parlamentari motivate e spiegate giornalmente con un video pubblicato sul canale YouTube del MoVimento 5 Stelle.
- Votazioni in aula decise a maggioranza dei parlamentari del M5S.
- Il parlamentare eletto dovrà dimettersi obbligatoriamente se condannato, anche solo in primo grado, nel caso di rinvio a giudizio sarà invece sua facoltà decidere se lasciare l'incarico.
- Rendicontazione spese mensili per l'attività parlamentare (viaggi, vitto, alloggi, ecc) sul sito del M5S.

#### Relazione con i cittadini

- Le richieste di proposte di legge originate dal portale del MoVimento 5 Stelle attraverso gli iscritti dovranno obbligatoriamente essere portate in aula se votate da almeno il 20% dei partecipanti. I gruppi parlamentari potranno comunque valutare ogni singola proposta anche se sotto la soglia del 20%.

#### Espulsione dal gruppo parlamentare del M5S

- I parlamentari del M5S riuniti, senza distinzione tra Camera e Senato, potranno per palesi violazioni del Codice di Comportamento, proporre l'espulsione di un parlamentare del M5S a maggioranza. L'espulsione dovrà essere ratificata da una votazione on line sul portale del M5S tra tutti gli iscritti, anch'essa a maggioranza.

Stampami solo se necessario. Quando mi hai letto non gettarmi, passami ad un amico o lasciami in un bar. Quando mi butti, mettimi nella carta.



## CARRARA 5 STELLE

★★★★★ Ognuno vale uno!

Newsletter del  
MoVimento 5 Stelle di Carrara  
DICEMBRE 2012  
Numero:

3

#### IN QUESTO NUMERO:

Lo smemorato di Carrara	1
Attività in Consiglio Comunale	1
Bilancio Previsionale	2
Stop al danno erariale	2
E il Nuovo Ospedale?	3
Agri Marmiferi	3
M5S: chi siamo	4

## Il sindaco di oggi e quello di ieri: Lo smemorato di Carrara

Zubbani scarica la responsabilità del dissesto idrogeologico sulle "precedenti amministrazioni"



Le dichiarazioni del sindaco apparse in questi giorni sulla stampa in cui attacca le amministrazioni che lo hanno preceduto, non possono che stridere con la realtà dei fatti. Angelo Zubbani a quanto pare non ricorda di essere stato sindaco di queste città dal 2007 al 2012, assessore all'assetto del territorio (e si avete letto bene, assessore al territorio) dal 2002 al 2007, vice sindaco dal 1990 al 1993 nonché capogruppo in consiglio comunale dal 1998 al 2002 (il curriculum è verificabile sul sito del comune). A questo punto non sappiamo se dobbiamo preoccuparci di più per l'evidente crisi di identità dello smemorato di Carrara a cui è stato affidato il governo della città o per i problemi idrogeologici che, non da oggi, attanagliano il nostro territorio. Come possiamo accettare alla guida di Carrara

chi nega evidenti responsabilità di una gestione scellerata del territorio? Purtroppo quanto accaduto a Battilana, Marina, Bonascola, Miseglia, Avenza è un aspetto del declino doloroso a cui Zubbani e la sua ciurma ci hanno condannato in questi anni di mala gestione. Quanto accaduto in questi giorni certo ha dimostrato ancora una volta che la natura può avere una forza dirompente, ma non può essere definito "evento di eccezionale straordinarietà" vista la frequenza con cui siamo stati colpiti nell'ultimo decennio.

La mancanza di una strategia volta alla tutela ed all'utilizzo razionale del patrimonio presenta un amarissimo conto a cui né il primo cittadino, né le forze che lo sostengono, possono sottrarsi. Attaccare altri enti o peggio ancora svincolare sulle amministrazioni precedenti è un tentativo di basso profilo di chi da anni è protagonista delle vicende politiche e costituisce l'ennesima beffa perpetrata ai danni di una città oramai ridotta allo stremo. ■

## MoVimento 5 Stelle a Carrara: Sintesi dell'attività svolta in Consiglio Comunale

#### INTERROGAZIONI

Sulle cave, sul trasporto delle terre di scarto da lavorazione interrogazione sul lavaggio dei veicoli professionali che accedono alle cave.
Per verificare la presenza del minor introito dei canoni di concessione, ipotesi di danno erariale.
Sul problema dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive.
Sulla verifica di quanti e quali soggetti sono autorizzati all'escavazione con regolare concessione.
Sull'immobile comunale dato in donazione ai portuali, sul hotel mediterraneo e sul cinema vittoria, marina di Carrara.
Sul progetto di traforo del monte tambura.
Sull'estensione della raccolta porta a porta a tutto il comune.
Per azioni contro amministratori e collegio sindacale di cermec-errere.
Sull'alluvione del mese di novembre e i problemi delle fognature in via Bigioni, e gli allagamenti in Battilana.
Sulla crisi apuafarma.
Sulla costituzione in parte civile di gaia contro veolia.
Sull'inquinamento del torrente baccatoio.
Sulla sistemazione ed estensione delle piste ciclabili.
Sul malfunzionamento del depuratore acque reflue.
Per il monitoraggio delle criticità sociali e delle povertà nascoste.
Sulla mappatura degli edifici contenenti amianto.
Sulla rimozione amianto chiesa via zamenhof e sui capannoni passeggiata porto.
Richiesta scritta al dirigente settore marmo per avere l'estratto del catasto cave per verificare mappati dati in concessione, cave in attività e beni stimati.

#### MOZIONI

APPROVATE
Mozione per l'introduzione della rete wifi sul territorio comunale
Mozione per trasmettere le sedute del consiglio comunale in diretta streaming
Mozione contro la diffusione dei videopoker
RESPINTE
Mozione per la pubblicazione dei compensi e dei patrimoni del Sindaco, Assessori e Consiglieri
Mozione per l'utilizzo del portale Decoro Urbano
Mozione sulla riscossione dei tributi locali, per uscire da Equitalia

I comuni decidono della vita quotidiana di ognuno di noi.

Possono:

- Fare parchi per i bambini o porti per gli speculatori.
- Costruire parcheggi o asili.
- Privatizzare l'acqua o mantenerla sotto il loro controllo.



## La Supercazzola

«...non è che i soggetti che esercitano l'attività [cave di marmo ndr] non hanno la concessione, non hanno un cartaceo su cui la concessione è indicata...»

By ANDREA VANNUCCI

«Ferrovie dello Stato responsabili dei danni, mi metto la fascia e blocco i Frecciarossa»

By ANGELO ZUBBANI

## MoVimento 5 Stelle contrario al Bilancio Previsionale

Le vicende legate al dissesto finanziario di Cermec e della controllata ErrErre pesano sui cittadini



Il movimento 5 stelle esprime un parere nettamente contrario rispetto alla proposta di bilancio previsionale del comune esaminata. Premesso che a causa della costruzione della strada dei marmi il nostro comune presenta una situazione debitoria tra le peggiori in Italia, l'amministrazione si è trovata a di fronteggiare un fabbisogno finanziario crescente dovuto solo in parte ai tagli posti in essere dal Governo statale.

Questo bilancio, così come i prossimi, risente infatti pesantemente delle vicende legate al dissesto finanziario di Cermec e della controllata ErrErre, la cui storia si è miseramente conclusa con un incendio qualche giorno dopo la dichiarazione di fallimento da parte del tribunale. Le responsabilità politiche dell'accaduto, mentre quelle penali sono oggetto di indagine da parte della magistratura, non possono che gravare sull'attuale maggioranza che non da oggi governa e che avrebbe dovuto vigilare su quanto accadeva nella gestione delle predette società.

Di fronte a questo scenario la scelta della giunta è stata quella di reperire le risorse finanziarie attraverso l'uso della leva fiscale, raddoppiando le aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef anche per i redditi medio-bassi, aumentando quelle relative all'IMU in pratica su tutto ciò che non è prima casa. A nostro avviso l'unica strada per uscire della situazione precaria in cui si trovano le casse comunali non può che essere quella di agire con decisione nei confronti di chi sfrutta quella che è la maggiore ricchezza di

questo comune, le nostre cave di marmo. In questa direzione è necessario quanto prima rivedere sostanzialmente il regolamento sugli "agri marmiferi" in primo luogo nei punti in cui prevede disposizioni in conflitto con la sentenza della Corte Costituzionale datata 1995. Inoltre non è possibile sorvolare sulla problematica legata ai "beni estimati", ovvero quelle cave di cui gli industriali si sentono i legittimi proprietari sulla base del diritto estense datato 1750 e per i quali il gettito per il comune è sostanzialmente pari a zero.

Insomma il fatto che ancora nel 2012 il comune non abbia quantomeno tentato di censurare taluni privilegi appare come una omissione gravissima nei confronti della cittadinanza. Per quanto concerne la destinazione dei 15 milioni di euro che si dovrebbero incassare dalla cessione delle quote di Area Spa, secondo noi si doveva pensare ad investimenti negli asili, nell'istruzione, nel sociale, nel miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici comunali, in investimenti volti a favorire lo sviluppo di attività economiche legate ai servizi e al turismo e non certo destinarli ancora una volta verso la Progetto Carrara.

Chi vive in una città che dovrebbe godere di una ricchezza unica al mondo, di certo non può sperare di avere strade lastricate d'oro, ma certamente di beneficiare di servizi di ottima qualità ad un costo accessibile e subire una tassazione comunale relativamente bassa.

Tutto questo a Carrara non esiste. ■

Sul sito trovi il video dell'intervento del nostro portavoce, consigliere comunale:  
<http://www.carrara5stelle.it/blog/item/230-contrari-al-bilancio-previsionale.html>



## Marmo e cave STOP al danno erariale

La posizione del MoVimento 5 Stelle e di Legambiente

Il Movimento 5 Stelle Carrara, condivide la posizione di Legambiente sulla questione Marmo e Cave. Il gruppo consigliere del Movimento 5 Stelle si impegnerà da subito per fare rispettare la legalità e a porre fine al danno erariale. Ogni ritardo nel porre fine all'attuale situazione di illegittimità nel comparto dell'escavazione comporta perdite erariali milionarie per le casse comunali. In tal caso gli amministratori dovranno risponderne non solo politicamente ai cittadini, ma anche personalmente (di tasca propria) alla Corte dei Conti.

Il Comune di Carrara è il secondo comune più indebitato d'Italia a causa della cattiva Politica che ci ha governato in questi anni, e non solo a causa delle mancate entrate della tassa marmi, ricordiamo che sui cittadini grava il peso di centinaia di milioni di euro per i debiti della strada dei marmi che è stata aperta alla cittadinanza per un giorno si pagherà per tutta la vita, per i buchi Usl, Cermec, ErreErre.

C'è bisogno che tutti facciano la loro parte guidati da un senso di comunità ormai assente da troppi anni. Che Gli "Industriali" del marmo paghino il dovuto e che il Comune adotti trasparenza e rigore nel bilancio comunale. ■

**Partecipa!**  
Ci incontriamo  
tutte le settimane

Guarda il Calendario su:  
<http://www.meetup.com/beppegrillo-204/>  
o scrivici:  
[meetupcarrara@gmail.com](mailto:meetupcarrara@gmail.com)



## La ASL presenta il Piano Attuativo Locale E il Nuovo Ospedale delle Apuane?

Il PAL sembra non tenere conto del Nuovo Ospedale e prevede lo spostamento "provvisorio" di alcuni reparti da Carrara verso l'ospedale di Massa

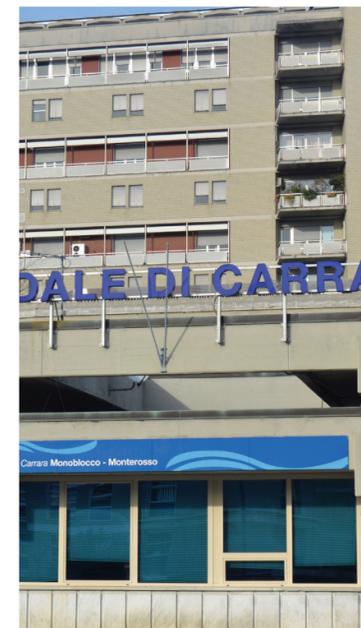
Il Movimento 5 Stelle Carrara ribadisce la posizione, già espressa in consiglio comunale, sulla proposta del piano attuativo locale, PAL, presentata dall'azienda ASL. Il Movimento 5 Stelle ha preso in campagna elettorale degli impegni verso i propri concittadini ed intende mantenerli. Da una parte sottoscrivendo un documento proposto dall'associazione E. Frediani volto a salvaguardare il presidio cittadino, e dall'altra inserendo nella parte di programma dedicato alla sanità dei punti focali tra i quali uno dei più significativi era quello di non spostare reparti da Carrara almeno fino a quando non sarà pronto in Nuovo Ospedale delle Apuane che è in via di ultimazione.

Il P.A.L. si pone in netta antitesi rispetto ai predetti punti in quanto si prevede tra l'altro lo spostamento a Massa dei reparti di: Cardiologia, una eccellenza a livello toscano, ORL, Ortopedia; spostamenti programmati verso un ospedale, quello di Massa, che dovrà essere alienato. Il Movimento non ha posizioni immutabili ed è stato disponibile a cambiare idea se fossero state poste valide e ragionevoli

argomentazioni, caratteristiche di cui questo P.A.L. manca totalmente.

Durante i lavori della commissione sanità sono emerse tutta una serie di criticità che riguardano gli interventi nella nostra provincia, in particolare il nostro comune, che sono state evidenziate da tutte le forze politiche. La lacuna più evidente è l'assenza di un programma che tenga conto del Nuovo Ospedale, pertanto mentre alcuni hanno definito questo P.A.L. straordinario, provvisorio, il Movimento 5 Stelle ritiene assolutamente inadatto soprattutto per una provincia che presenta una situazione epidemiologica caratterizzata da una molto elevata incidenza di patologie polmonari e oncologiche e in cui la popolazione residente presenta un'attesa di vita inferiore rispetto alla restante popolazione toscana.

Il Movimento quindi ha chiesto in Consiglio Comunale al Sindaco di respingere questo P.A.L. ed ha proposto di mettere a calendario un consiglio comunale aperto dove si possano confrontare i vertici dell'azienda sanitaria locale con la presenza dei medici e dei sindacati. ■



## Scambi di accuse in Consiglio Comunale Agri marmiferi: siparietti da talk show

L'IDV accusa, il PD rinfaccia, fra conflitti di interesse e amnesie selettive

Strana situazione quella dell'IDV: mentre a Firenze va a braccetto col PD per stendere una nuova legge sulle cave (che potrebbe togliere quella potestà legislativa di cui il Comune di Carrara ha sinora goduto), a Carrara assistiamo a siparietti degni dei peggiori talk show. L'argomento? Sempre il solito: i beni estimati e quindi ancora si tratta di cave (stavolta solo quelle di marmo). Da una parte la consigliera IDV che si agita accusando (a ragione) le amministrazioni (targate PD) di aver stravolto il regolamento degli agri marmiferi favorendo gli "industriali" delle cave (basti pensare alla previsione di concessioni per 29 anni con rinnovo automatico), dall'altra il vicesindaco PD che "rinfaccia" l'inadeguatezza del primo regolamento degli agri a firma Fazzi-Contigli approvato nel 1994 con il voto della stessa consigliera IDV allora schierata tra i banchi della maggioranza; il tutto condito dall'infuocata

reazione del dirigente al settore marmo Tonelli che si inalbera di fronte alle accuse di collusioni tra amministrazioni comunali e industriali.

Del resto è sufficiente visitare il sito del Comune per verificare che parte degli assessori ha incarichi o interessi più o meno diretti nel settore lapideo, a cominciare proprio da quello al marmo per finire con quello al bilancio. Chi ha torto, chi ha ragione? Nessuno dei due e infatti ad oggi la comunità di Carrara continua a trarre svantaggi e problemi da quella che dovrebbe essere invece una ricchezza per tutta la città. Il regolamento del 1994 Fazzi-Contigli esplicitava, all'articolo 1 e all'art.12, di fatto l'esistenza dei cosiddetti "beni estimati" cioè di agri marmiferi di proprietà privata su cui il Comune di Carrara non poteva esercitare la potestà concessoria e che pertanto sono attualmente totalmente esenti dal versamento

del canone di concessione, con un evidente danno per le casse comunali. Ma è pur vero che le amministrazioni comunali successive si sono ben guardate da apportare le modifiche, a termini di legge, che consentissero il superamento dei "beni estimati", un retaggio di tipo feudale che non ha nessuna ragion d'essere, oggi come ai tempi del Regno d'Italia, oltretutto privo di documentazione scritta che attesti tale diritto decaduto da secoli.

È per questo che il MoVimento5Stelle Carrara sta lavorando ad una revisione complessiva del "Regolamento per la concessione degli agri marmiferi comunali" nei termini delle leggi vigenti, senza strepiti, senza demagogismi e senza fini devianti, ma con le difficoltà del caso, per ripristinare la potestà comunale e trasformare il marmo da problema a risorsa per la collettività. ■